

## **VI CONGRESSO PROVINCIALE FAP ACLI**

*Lavis, 30 maggio 2026*

### **RELAZIONE DELLA SEGRETARIA PROVINCIALE FAP ACLI**

**LUISA MASERA**

Buongiorno a tutte e a tutti!

Grazie per essere intervenuti al nostro VI Congresso Provinciale della Fap Acli, che vede la chiusura di un mandato quadriennale vissuto con tante speranze, con grandi progetti e, a volte, anche con qualche sogno non realizzato e che affidiamo oggi a chi sarà scelto da questa Assemblea Congressuale per affrontare la nuova avventura con l'augurio di non abbandonare mai, di progettare sempre, di guardare avanti con fiducia, ma soprattutto di porre la figura dell'anziano al suo posto meritato, di colui che ha dato, ha vissuto, ha sperato, forse si dice anche che ha sbagliato, ma che comunque merita di essere rispettato perché rappresenta l'origine, da dove oggi il giovane può partire.

Vi sono particolarmente riconoscente per avere scelto noi e non qualche altro diversivo interessante, visto che ci si presenta davanti un bellissimo e lungo weekend di inizio estate.

Ed è per questo che nel mio breve intervento vedrò di non proporre il solito elenco di progetti fatti o non fatti.

Vi riporto, invece, i "tre verbi", meglio le tre espressioni di azione che il nostro Segretario Nazionale, Rosario Cavallo, ha proposto, come programma, ai Delegati presenti all'ultimo Comitato Nazionale, in preparazione al Congresso Nazionale che terremo in giugno e che avrà il titolo di **"Un ponte tra passato e futuro"**.

Tre i concetti sottolineati dall'amico Rosario: **"ascoltare, rappresentare, agire"**.

**Ascoltare** per fare Comunità, **rappresentare** per ottenere una società giusta, che non abbandoni gli anziani ai margini e **agire** per essere sempre presenti con progetti validi alla difesa dei più deboli.

Dobbiamo dimostrare con tutto il nostro agire che siamo un Sindacato, infatti noi non rappresentiamo lavoratori, siamo un Sindacato fatto di pensionati che aiutano altri pensionati.

Pensionati attivi che si propongono quotidianamente di prestare servizio di volontariato privo di interessi personali.

Colgo l'occasione, parlando di volontariato puro, di ricordare, e lo faccio con piacere, come tutti i membri della Segreteria e del Comitato Fap nel loro agire in questo mandato che abbiamo appena concluso, si siano dimostrati individui generosi, esseri umani vivi e sinceramente impegnati a donare chi esperienza, chi pratica oggettiva, chi costruttivo sorriso e pensiero sereno, ma comunque e sempre tutti presenti per donare servizio agli altri.

Ci tenevo ad evidenziare questi semplici concetti, ma volevo, soprattutto, valorizzare la nostra figura di pensionati, che possono dare ancora molto agli altri per realizzare sé stessi e per vivere la terza età e, perché no, anche la quarta, serenamente e in modo soddisfatto.

Porto, come esempio, me stessa; infatti, se pongo lo sguardo su questi ultimi quattro anni, in cui ho cercato di svolgere al meglio l'incarico assegnatomi di Segretaria Provinciale della Fap Acli di Trento, vedo tanti avvenimenti che mi hanno permesso di affrontare esperienze nuove; in tutte le sue espressioni, la collegialità del buon rapporto con i collaboratori, ha permesso di proporci su più svariati versanti con un coraggio più forte e più disponibile.

Penso che in questo sentimento possa ben comprendermi l'amico Cova, che ha voluto onorarci della sua presenza, Presidente dei Circoli Anziani della Provincia di Trento. Colgo l'occasione per ricordare che ci troviamo all'appuntamento annuale al

Pellegrinaggio degli anziani a Montagnaga di Pinè, dove abbiamo sempre posto ai piedi della Madonna, assieme a S.E. l'Arcivescovo, tutte le nostre speranze di guide proiettate sulle esigenze e sulle aspettative dei nostri coetanei, come si usa dire, "diversamente giovani".

Avevo promesso di non fare cenno ad elenchi di eventi vari, mi permetto solo di fare una piccola nota, perché mi rimane particolarmente nel cuore, ma anche perché coincide con le parole del nostro Congresso, ovvero quanto riguarda gli incontri con i giovani dove l'interscambio tra generazioni diverse ha aperto una visione aclista ricca di speranza tutta proiettata sul futuro. Ricordo:

- la collaborazione con i giovani della Acli -GA nel progetto "nonno e nipote" conclusosi con il viaggio a Strasburgo in memoria anche di Antonio Megalizzi,
- il progetto teatrale "Due memorie, una sola memoria", dialogo tra Tina Anselmi e Antonio Megalizzi, con i giovani di G.A.
- i ragazzi della nostra ENAIP terza carrozzeria di Villazzano con lo spettacolo Time, come tempo della memoria e tempo dei giovani.

Tutti appuntamenti che hanno espresso e portato in teatro le emozioni facendo della memoria una scuola di teatro civile, sui principi costituzionali e l'impegno politico, con una condivisione e partecipazione intergenerazionale attiva che ha portato a conoscerci, riconoscerci e cercarci.

Non posso fare a meno di citare anche i nostri "giovani del Servizio Civile" che in questi quattro anni ci hanno aiutato e supportati (e anche sopportati) in tutte le manifestazioni ed hanno permesso ai nostri soci di comprendere anche tecniche informatiche e digitali ostili ed ignote in modo gradevole e semplice.

Altro argomento, pensato e programmato al precedente Congresso, era di portare la Fap sui territori. Il progetto, "Due passi in Valle dei laghi", in collaborazione con il Circolo Acli Valle Laghi e la Comunità, nonché con le associazioni dello stesso territorio,

è stato avviato ed è auspicabile continui, e mi auguro, possa essere di capofila di altre esperienze con altri circoli e altri territori.

Affido al prossimo Comitato quanto abbiamo cercato di avviare, anche in modo sperimentale o già consolidato:

- per esempio, i "Due passi" delle Acli,
- le serate in collaborazione col Patronato per i futuri pensionati o neo-pensionati,
- la condivisione al "progetto salute - sanità" delle Acli
- il progetto di "ascoltiamo le RSA",
- gli incontri di prevenzione cognitiva con la psicologa di quattro incontri intitolati "attiva-mente",

Finisco dedicando un caro ricordo ai nostri amici della Fap che non sono potuti intervenire e soprattutto a quelli che non ci sono più, ma che ricordiamo sempre e un grazie a chi ha collaborato con noi: per esempio la Consulta della Salute, la Consulta del Sociale, gli Amministratori di Sostegno, I giudici tutelari, Pastorale dell'Anziano, i Circoli degli Anziani, i Circoli Acli, Caritas, l'Associazione dei Trentini nel Mondo, Contrada Larga, Pronto Pia e Servizi Sociali.

A questo punto mi è doveroso ringraziare

- tutto lo Staff della FAP, Renata, Dario e Lisa (un ringraziamento particolare ad Anna Baldessari alla FAP ha dato tanto)
- Claudio, Maria Antonia, Renato, Dario, Maria Cristina e Renzo della Segreteria FAP
- più gli altri componenti del Comitato Bruna, Delia, Francesco, Sergio, Maria Grazia, Carlo, Franca e Mariella.

Noi siamo Acli, siamo nel sistema Acli, quindi un grazie a tutte le Acli, al Presidente Nicoletti che è qui con noi. Collaborare è una ricchezza per noi ma l'intergenerazionalità a tutto tondo penso possa premiare tutte le Acli.

Cosa importante, quest'anno le Acli trentine festeggiano l'80, siamo vecchi, o meglio, giovani come la Costituzione, in quell'occasione la Fap proporrà delle camminate in collaborazione con i giovani e con il coordinamento Donne, per fare memoria su delle sperienze significative promosse dalle Acli trentine.

Infine, un sentito grazie a chi ha organizzato la giornata del Congresso, dallo staff della FAP alla segreteria Acli, uno per tutti Joseph.

Avete visto all'inizio il video che ci ha proposto il "Pensiero Digitale", Studio che abbiamo contattato per il progetto "chi siamo?".

La Fap è nata 25 anni fa, su iniziativa del Patronato Acli, per difendere i diritti dei pensionati e degli anziani.

Ci siamo posti alcune domande, siamo un Sindacato?

Sì, ma non dei Lavoratori, dei Pensionati. Qual è la differenza?

Dare parole nuove a chi siamo, a quello che facciamo, per chi lo facciamo ci aiuta a capire meglio la FAP, a chi rivolgerci e come.

Anche dal volantino del Congresso emergono tante parole, parole che hanno già concretezza ma che dobbiamo trovare il modo per renderle nostre, insieme.

Il Congresso propone questo percorso di analisi e lavoro consequenziale.

Ribadisco:

- **siamo un Sindacato Sociale di pensionati per i pensionati**
- **motore sociale delle Acli.**

Faccio a tutta la gente della Fap l'augurio di trovare la forza per procedere sempre a testa alta, generosi e sinceri, propositivi e positivi, orgogliosi del loro pensiero cristiano proiettato sulla società odierna per poterla aiutare nel limite delle proprie forze, ma anche con quel senso di avventura sano e vivace, la fragilità dell'età non deve essere mai ostacolo al fare comunità, solo così si potrà ottenere una società più giusta.

Concludendo: cara Fap, fare la delega e aderire alla FAP vuol dire esserci sempre, difendere i più deboli, chi non ha voce, chi è solo, chi non ha più voce per chiedere giustizia, difendere i diritti dei pensionati e il diritto alla salute.

Cara Fap, però, non devi fare da sola, devi avere fiducia nei giovani, conoscerli, capirli, non ignorarli, apprezzarli, aiutarli e cerca di amarli: sì, si può.

**Forza, il futuro aspetta tutti al di là del ponte, anziani e giovani!!!!**

*Luisa Masera*  
*Segretaria Provinciale*  
*FAP ACLI DI TRENTO*

